

Cna Rimini: protesta simbolica contro nuovo dpcm 'No chiusure, sì controlli'

Attualità - 27 ottobre 2020 - 16:40



Cna Rimini dice no alle chiusure e sì ai controlli. *"Lo stato abdica e rinuncia al proprio ruolo di controllore preferendo colpire intere categorie piuttosto che chiudere chi non applica i protocolli di sicurezza - si legge in una nota - un messaggio moralmente sbagliato perché per l'ennesima volta viene trattato allo stesso modo il comportamento virtuoso e attento e quello menefreghista e disinteressato"*. Oggi (martedì 27 ottobre) il presidente Cna Rimini Mirco Galeazzi e il direttore Davide Ortalli hanno coinvolto nella protesta imprenditori del territorio di diversi settori: Simone Fiori di Giometti Cinema, Ettore Barbiani di Memphis (abbigliamento-accessori), Ermanno Pasini presidente della polisportiva Garden, Giulio D'Angelo di Prime Cleaning, Massimo Ricci di RiminiTerme e Adriana Pellegrini della trattoria "Il passatore": *"Solo in questa foto sono rappresentate imprese che danno lavoro ad oltre 270 persone. Parliamo di famiglie, di stipendi legati ad imprese che non meritano di essere trattate in questo modo soprattutto laddove hanno sostenuto investimenti per lavorare in piena sicurezza. Imprese che, laddove hanno potuto, hanno utilizzato i prestiti ricevuti con il decreto liquidità per anticipare la cassa integrazione ai propri dipendenti, ferma, ricordiamolo, al mese di maggio"*. Cna Rimini definisce il dpcm *"inaccettabile e incomprensibile"* ed è criticato anche il mancato intervento sul trasporto pubblico. Al governo sono chiesti ristori a fondo perduto certi e immediati per compensare la perdita di fatturato, il prolungamento della cassa integrazione (con relativa garanzia di pagamento puntuale), una tregua fiscale in accordo con agenzia delle entrate e compensazioni economiche per gli affitti.